MAGGIO

DI

GIUSEPPE

FIGLIO

DI GIACOBBE

VOLTERRA
TIPOGRAFIA SBORGI 1866.

MAGGIO

DI

GIUSEPPE EBREO

FIGLIO DI GIACOBBE

VOLTERRA
TIPOGRAFIA SBORGI
1866

PERSONAGGI

1. GIUSEPPE
2. GIACOBBE
3. FIGLI di Giacobbe
4. FARAONE
5. COPPIERE
6. PANATTIERE
7. RUBEN
8. SIMEONE
9. BENIAMINO
10. ASSENETE
11. TENENTE
12. SERVO

MAGGIO

1.

Servo

Popol fido e pien di zelo
Del gran Dio vero e seguace
Ti conceda qui la pace
E la gloria eterna in Cielo.

2.

Siam riuniti in questa terra
Per mostrarti una figura
Qual trovai nella scrittura
Il cui dir giammai non erra.

3.

Di Giacobbe e di Rachele
Questo fu quel saggio figlio
Che con opra e con consiglio
Fu l'esempio d'Isdraele.

4.

Questo fu dai suoi Germani
Che in invidia a lor venuto

A vil prezzo fu venduto
Nelle man degli Egiziani.

5.

Di Giuseppe a dimostrare
Se averem lena e memoria
La leggiadra allegra Storia
Che fa ognun meravigliare.

6.

Da una donna impura e ria
Fù accusato falsamente
E soffrì benchè innocente
Dolorosa prigionia.

7.

Stando dentro alla prigione
Presagì quel grave sogno
Che previde il gran bisogno
Del monarca Faraone.

8.

Giuseppe

Oh mio Dio se in questo loco
Mi ritrovo imprigionato
Tu lo sai se in tal peccato
Consentii molto nè poco.

9.

Sai Signor se fu insolenza
Di una donna senza fede
Chieggo sol per mia mercede
Che risulti l'innocenza.

10.

Ma se poi così penando
Terminar dovrò mia vita
In quell'ultima partita
L'alma mia vi raccomando

11.

Panattiere e Coppiere

Prigioner forse ti lagni
Della tua disavventura?
Siam con te fra queste mura
Disgraziati tuoi compagni.

12.

Fra i dogliosi mestamenti
Passerem la permanenza
Aspettando la sentenza
O di gioia o di tormenti.

13.

Panattiere

L'altra notte m'insognai

Tre canestre di farina
Della più preziosa e fina
Che sul capo la portai.

14.

Vidi i corvi orrendi e neri
Passeggiar per l' aria a volo
Poi calando verso il suolo
Divoraro i tre panieri.

15.

Giuseppe

Panattier futuri guai
Ti predice la visione
Fra tre dì come un fellone
Sulle forche morirai.

16.

Panattiere

Infelice ohimè meschino
Se il tuo dir non è mendace
Veggio tolta in me la pace
Alla morte mi avvicino.

17.

Coppiere

Vidi anch' io presso al mattino

Una vite germogliare
Con tre tralci maturare
Colsi l'uva e feci il vino.

18.

Di mia man questo liquore
Nella tazza lo mescevo
E zelante lo porgevo
In bevanda al mio Signore.

19.

Giuseppe

Questa vite volea dire
Che la vita scamperai
E che in breve tornerai
Al servizio del tuo Sire.

20.

Coppiere

Io darotti il guiderdone
Dell' augurio così buono

Giuseppe

Quando sei davanti al Trono
Raccomandami al Padrone.

21.

Faraone

Vanne Servo mio gradito

A disciogliere il coppiero
Qual trovai esser sincero.

Servo

Mio Signor sarai servito.

22.

Mio coppiere io tal novella
Volentieri oggi t'arreco
Tronca i lacci e vieni meco
Non tardar che il re t'appella.

23.

Coppiere avanti a Faraone

Genuflesso avanti al Trono
Gran monarca o re mi inchino
Così vuole il tuo destino

Faraone

Sorgi pur ch'io ti perdono.

24.

Del Fornaro fraudolente
Che sia fatto orrendo scempio
Acciò prendano l'esempio
Ciaschedun della mia gente.

25.

L'altra notte sull'aurora

Mi comparve una visione
Qual mi pose in confusione
Nella qual mi trovo ancora.

26.

Molti astrologhi ignoranti
Consultai ma sempre invano
A svelarmi un tale arcano
Per mia fè non fur bastanti.

27.

S'io potesse ritrovare
Un astrologo verace
Che rendesse a me la pace
Lo vorrei ricompensare.

28.

Coppiere

Maestà quel prigioniero
Ch'era meco in prigionia
Due be'sogni presagia
A ciascuno e disse il vero.

29.

Disse a me la bella sorte
Di tornare al tuo servizio
Al fornaro il gran supplizio

Di patire orrenda morte.

30.

Faraone

Vanne in fretta a ritrovare
Questo giovane eccellente
E che venga prestamente
Ho desio con lui parlare.

31.

Coppiere alla prigione

Si disserri queste porte
D' ordin regio in quest' istante
Vien pur meco al Re davante
Che ti arride oggi la sorte.

32.

Giuseppe avanti a Faraone

Con profonda riverenza
Servo sono ai cenni tuoi
Il comando degli eroi
Non permette renitenza.

33.

Faraone

Giovin saggio se saprai
Proferire il sogno mio

Giuseppe

Con l'aiuto del mio Dio
Consolato resterai.

34.

Narra pur la tua visione
E poi lascia a me il pensiero

Faraone

Se a me narri il fatto vero
Lascia fare a Faraone.

35.

Sette vacche e sette spiche
Grasse e fresche nel sognare
Me le vidi divorare
Da altre sette assai mendiche.

36.

Giuseppe

Sette annate di abbondanza
Dimostrò la tua visione
Le sett'altre assai men buone
Struggeran l'altrui sostanza.

37.

Però tu che sei padrone
Di un vastissimo Reame

Da canina ingorda fame
Scamperai molte persone.

38.

A te tocca a vigilare
In questi anni di piacere
Grano e biade provvedere
Che a vil prezzo puoi comprare

39.

Faraone

In tua man tutto consegno
Miei tesori oro ed argento
E disponi a tuo talento
Il governo del mio regno.

40.

Servi scettro ed ogni cosa
Vuo' che resti in tua balìa
E Assenete vuo' che sia
La tua fida e cara sposa.

41.

Le meschine e tetre spoglie
Va' deponi e vesti intanto
Di pomposo e ricco manto
Per salir le regie soglie.

42.

Giuseppe

Gran Monarca indegno sono
Delle grazie che mi fai
Sempre pronto mi vedrai
Al servizio del tuo trono.

43.

Ciacobbe ai Figli

Figli miei diletti e cari
Sento al cuor grave tormento
Privi siam di ogni alimento
Che non valgono i denari.

44.

Simeone

Io sentii novella buona
Che in Egitto v' è abbondanza
Di ogni roba di sostanza
E si vende a ogni persona.

45.

Converrà per non perire
Nell' atroce carestia
Passeggiar l' egizia via
Anche a rischio di morire.

**

46.

Giacobbe

Ecco i sacchi e le monete
Per ricevere e pagare
Siate saggi nel parlare
E di là tutto otterrete

47.

Perchè so che v'è un Signore
Savio onesto e costumato
Che da tutti vien chiamato
Delle genti il Salvatore.

48.

Figli di Giacobbe in Egitto

Magno duce a te davanti
Sia venuti per comprare
Grano e biade per mangiare
Per ristoro ai nostri pianti.

49.

Giuseppe

Dite pure il vostro intento
Voi che in veste di pastori
Mi sembrate esploratori
Per ordire un tradimento.

50.

Ruben

No Signor non dei temere
Che di Abramo i successori
Commettesser tali errori
O con fatti o col pensiere.

51.

Giuseppe

Se di Abramo discendete
Vo' saper chi vi fu Padre
Come ancor la vostra Madre
Tutto in breve mi direte.

52.

Ruben

Di Giacobbe Figli siamo
E di Lia la genitrice
E di Canaan la pendic
Nostri armenti pascoliamo.

53.

Giuseppe

Quante Mogli quanti figli
Ebbe il vostro genitore
Dite a me tutto il tenore

Per sfuggir gli aspri perigli

54.

Ruben

Si sposò con due Sorelle
Savie oneste accostumate
Che per nome eran chiamate
Una Lia l'altra Rachelle.

55.

Ebbe dodici figliuoli
Non compresa una zittella
Ma Rachele la più bella
Non ne fece che due soli.

56.

Giuseppe

Vuo' saper come si chiama
Ciaschedun della dozzina

Ruben

Poichè il ciel così destina
Vuo' saziar tutta tua brama.

57.

Ruben, Levi e Simeone
Giuda, Issacar, Neftalino
Dan, Giuseppe e Beniamino

Asser, Gad e Zabulone.

58.

Giuseppe

Di quei due dell' altra Madre
Vuo' saper nome e destino

Ruben

Fu Giuseppe e Beniamino
Che rimase accanto al padre.

59.

Giuseppe

Va' Tenente a consegnare
A costor ciò che gli è caro
Ma nascondi il lor danaro
Nelle sacca e non pensare.

60.

Ruben

Or ti ho detto il fatto vero
Della nostra discendenza
Con benigna tua licenza
Di partire abbiam pensiero.

61.

Giuseppe

Se ottener da me vorrete

***

Altra roba e un tal favore
Beniamin vostro minore
Qua in Egitto condurrete.

62.

E per darvi un vero saggio
Di ubbidienza vi destino
Sinchè venga Beniamino
Simeon resti in ostaggio.

63.

Ruben

Segua pur quel ch' hai tu detto
Ma rammenta il gran dolore
Del afflitto genitore
Al partir del pargoletto.

64

Partirem con tua licenza
Ma ti muova a compassione
Il fratello Simeone

Giuseppe

Eseguite la sentenza.

65.

I Figli dal Padre

Caro amato genitore
Siam tornati a salvamento

E portato quel frumento
Che bramava il vostro Cuore.

66.

Giacobbe

Mi rallegro o figli amati
Del felice buon ritorno
Che faceste in cotal giorno
Dall'Egittto in questi lati.

67.

E' ben ver che fra il piacere
Provo ancor qualche passione
Qui non veggio Simeone
E dov' è vorrei sapere.

68.

Ruben

Simeone è vivo e sano
Ma rimase in quel confino
Per cagion di Beniamino
Vuol veder quello il Sovrano.

69.

Comandò che nel suo regno
Beniamin fosse guidato
E per farsi assicurato

Simeon ritiene in pegno.

70.

Disse poi che quando andremo
A far nuova provvisione
Beniamino e Simeone
E noi tutti torneremo.

71.

Giacobbe

Cosa son queste monete
Che nei sacchi si ritrova?
Figli miei quest'è una prova
Per veder se giusti siete.

72.

E per far che il vostro onore
Non lo guasti il genio avaro
Tutto questo suo denaro
Riportate a quel Signore.

73.

Assenete

Sposo mio se mi è permesso
Una grazia ti addimando

Giuseppe

Tutto sono a tuo comando

Io e te siamo lo stesso.

74.

Assenete

Quell' ebreo ch' è là in prigione
Vidi star mesto e dolente
E rassembrami innocente

Giuseppe

Forse dici Simeone?

75.

Assenete

Perchè in faccia l' osservai
Onestà, prudenza e onore
E gli affetti del suo cuore
Scritti in fronte li mirai.

76.

Giuseppe

Può talvolta un corpo umano
Sotto l' ombra d' innocenza
Occultare ogni insolenza

Assenete

In colui lo credo invano.

77.

Giuseppe

Va' Tenente a scarcerare
Quell' Ebreo ch'è incatenato
A me venga a sindacato
Che lo voglio esaminare.

78.

Tenente

Per far giusto il mio dovere
Partirò senza dimora
Sorti amico e vieni fuora
Che il padron ti vuol vedere.

79.

Simeone avanti a Giuseppe

Sommo duce i cenni tuoi
Son qui pronto ad eseguire
A me tocca ad obbedire
Narra pur che cosa vuoi.

80.

Giuseppe

Vieni pur vieni ad udienza
E se il ver non mi dirai
Nell' esame che farai

Saprò darti la sentenza

81.

L'altro esame confondesti,
I due figli di una madre
Beniamino accanto al padre
E Giuseppe nascondesti.

82.

Simeone

Di quel nome doloroso
Per pietà non mi parlare
Fammi prima ritornare
Nel mio carcer tenebroso.

83.

Giuseppe

Forse fu col padre ingrato
Coi fratelli miscredente?

Simeone

Anzi giusto anzi innocente
Savio onesto e costumato.

84.

Giuseppe

Vo' saper s'è morto o vivo
Se sta male o se sta bene

S' egl' è sciolto o s' è in catene
S' è in grandezza o di onor privo;

85.

Simeone

Fu portato al genitore
Il mantello insanguinato
E si crede divorato
Dalle fiere oh che dolore.

86.

Altro poi non ti so dire
Dei suoi buoni e giusti arcani

Tenente

Vedo appunto i tuoi germani
Qua in Egitto comparire

87.

Ruben

Magno duce in questo regno
Siam venuti per dovere
L' ordin regio mantere
E compire il tuo disegno.

88

Beniamino è qui davanti
S' è condotto qua con noi

A eseguir gli ordini tuoi
Benchè il Padre resti in pianti.

89.

Giuseppe al Tenente

Meco a mensa inviterai
Questi giovani di onore
Ma nel sácco al più minore
La mia tazza asconderai.

90.

E poi fatti seguitare
Con un ordin rigoroso
E trovando il furto ascoso
Qui da me falli tornare.

91.

Tenente

Forestieri olà fermate
Pria di andare in altre strade
Visitar voglio le biade
Che d'Egitto via portate.

92.

Tenente trova la tazza

Cosa fu di questo argento
Fra le biade mescolato

Giovinetto sconsigliato
Questo fu troppo ardimento.

93.

Ti convien per obbedienza
Ritornar dal mio Signore
E se scopre in te l'errore
Saprà darti la sentenza.

94.

Beniamino

Oh mio Dio che trista scena
Si prepara là in Egitto
D'un incognito delitto
Converrà pagar la pena.

95.

O infelice genitore
Se saprai questa novella
Cosa infame trista e fella
Morirai dal gran dolore.

96.

Assenete

Mio consorte non a caso
Sospettai di quei pastori
In compenso a'tuoi favori

T' involaro il sacro vaso.

97.

Giuseppe

Sposa mia non è permesso
 Così presto giudicare
 Ti potresti anche ingannare
 Come pur puoi fare adesso.

98.

Beniamino

Sommo duce in tuo potere
 Son venuto per sentire
 Il mio vivere o morire
 E non so di che temere.

99.

Giuseppe

Questa tua trista malizia
 Mi dà molto da pensare
 Se l'error non sai trovare
 Proverai la mia giustizia.

100.

Voi pastori andar potrete
 A compir vostro disegno
 Che per ordin del mio regno

Licenziati tutti siete.

101.

Beniamino ai fratelli dice

Se pietà sentite in cuore
Di un meschin vostro germano
Voi per me la cara mano
Bacerete al genitore.

102.

Che son vivo gli direte
E gli porto un grande affetto
Ma l'incognito difetto
Per pietà questo tacete.

103.

Giuda a Giuseppe

Come mai potrò Signore
Ritornare al patrio tetto
Senza questo pargoletto
Consolare il genitore.

104.

Io sol fui che col mio dire
Dalla fame che provai
Il mio padre consigliai
Di lasciarlo qua venire.

105.

Vidi all' ultima partenza
Che amoroso lo baciava
Baci e pianti mescolava
Nè potea dargli licenza.

106.

Pensa or tu che padre siei
Come ancor che fosti figlio
In che tenero periglio
Si ritrova i sensi miei.

107.

Io sarei se ti contenti
Che soffrir voglio le pene
Tutti i lacci e le catene
E i più barbari tormenti.

108.

Giuseppe

Io non posso più soffrire
Questi amplessi e suoi clamori
A quei miseri pastori
Tutto il ver voglio scuoprire

109.

Giuseppe va ai Fratelli

Quel Giuseppe che vendesti
Oggi in me lo ritrovate
Non piangete non tremate
Non farò quel che facesti.

110.

I Fratelli a Giuseppe

Quel Giuseppe adunque sei
Che da noi fosti venduto
Deh perdona l'accaduto
Si detesta i falli rei.

111.

Invidiosi ti vendiamo
Per negarti amore e zelo
Or così dispone il cielo
Che venduto ti adoriamo.

112.

Le tue mani e piedi ancora
Bacerem divotamente
Or che più non si rammente
La vendetta in chi ti adora.

113.

Giuseppe

Rammentatevi chi sono
Poi venite a questo seno
Che di amore egli è ripieno
Il passato vi perdono.

114.

Assenete

O stupenda maraviglia
Sento il petto giubilare
E non posso rasciugare
Dalle lacrime le ciglia.

115.

Tenente

Mia Sovrana sento anch'io
Giubilar l' alma ed il cuore
Nel vedere quanto onore
Ricevuto ha il Signor mio.

116.

Faraone

Un arcano inaudito
Si è veduto in questo regno
Forse sia questo un disegno

Che dal Cielo è stabilito.

117.

Faraone volto ai Fratelli

Voi pastori andar potrete
Vostro padre a consolare
E che venga a dimorare
Qui in Egitto gli direte.

118.

Assenete

E l'amata sua famiglia
Venga a parte della sorte
Del suo figlio e mio consorte
La stupenda meraviglia.

119.

Figli a Giacobbe

Genitor lieta novella
Dall'Egitto ti portiamo
Ma confusi ne leviamo
Dalle labbra la favella.

120.

Quel Signor di cui la fama
Dall'Egitto spiega il volo
E' Giuseppe tuo figliuolo

Che ansioso a se ti chiama.

121.

Giacobbe

Dio di Abram che cosa ascolto
Se così credessi appieno
Dal piacere verrei meno
E con lacrime sul volto.

122.

Se il mantel sanguigno e guasto
Mi recasti dalle selve
E che fu di crude belve
Mi diceste orrendo pasto.

123.

Figli al Padre

Questo è ver ma dei sapere
Che fu questa una mensogna
Di dolore o che vergogna
Noi più crudi delle fiere.

124.

Dall' invidia del suo bene
Lo vendemmo a tai mercanti
Non curando i suoi gran pianti
Nè singulti, nè catene.

125.

Fu in Egitto allor condotto
E donato a un gran Signore
Sue virtudi e suo bel cuore
A tal gloria l'han ridotto.

126.

Giacobbe

Andiam pur miei figli andiamo
Che il desio di lui mi caccia
A morir fra le sue braccia
Altro poi quaggiù non bramo.

127.

Giacobbe da Giuseppe

Figlio mio se mi è permesso
Di chiamarti in fè d'onore

Giuseppe

Caro amato Genitore
Ti permetto un tale amplesso.

128.

Giacobbe

Perdonasti ti addimando
Agli ingrati tuoi germani
Deh baciate quelle mani

Di dolore lacrimando.

129.

Giuseppe

Per pietà Padre onorato
Per pietà Fratei diletti
Non parlate in questi detti
Lo sa Dio se son placato.

130.

Giacobbe

Tacerò ma parli il pianto
Del mio ben bontade e spene
Figlio mio fra tante pene
Di vederti hò pure il vanto.

131.

Quanto mai ti deggio o Nume
O Maestro onnipotente
Se per me fosti clemente
Di mie lacrime gran fiume.

132.

Ora più non mi lamento
Poichè Iddio mi ha consolato
Di vederti figlio amato
Morirò ma son contento.

133.

Tenente

Tutto il fin di questo canto
Servirà per grande onore
D' un'immagin del Signore
Far di nuovo il suo bel manto.

134.

Carità però si chiede
Per Iddio se la farete
Dal monarca Iddio otterrete
Ricompensa alla mercede.

135

Addio popolo garbato
Addio tutti forestieri
Rammentiamci i gran mestieri
Perchè il Ciel ve l'ha mostrato.

136.

Ringraziato, sia il Signore
Con Maria sua santa madre
E Giuseppe il sommo padre
Che ci fa tanto favore.

FINE

Prezzo Cent. 20.